

# Amt, arriva ossigeno per le casse ma adesso monta la polemica

I sindacati: «Abbiamo grandi motivi di preoccupazione per il futuro di questa azienda storica»

➔ **L'accusa: «Vertici aziendali inadeguati, il Comune deve intervenire»**

Pasqua in chiaroscuro per i dipendenti dell'Amt, che nelle scorse ore hanno appreso che sarebbero stati pagati loro gli stipendi di marzo. Ciò sia in virtù del decreto dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, che ha disposto l'impegno e la liquidazione di quasi 5 milioni di euro in favore della partecipata del Comune, sia grazie al pagamento del contributo da parte dell'Università legato alla convenzione per la mobilità degli studen-

ti universitari.

In realtà, senza l'intervento di Falcone, ai dipendenti sarebbe stato pagato soltanto un 50% degli emolumenti spettanti, in attesa di novità della Regione che, però, sono arrivate con tempestività.

Ciò ha portato il presidente di Amt, Giacomo Bellavia, a ringraziare pubblicamente tutti coloro i quali si sono interessati alla vicenda, ricordando che si tratta di un «periodo di gravissima crisi del settore del trasporto pubblico, che ha visto diminuire del 95% i ricavi da biglietti, abbonamenti e parcheggi».

«E' un momento di grande difficoltà - ha aggiunto - che potrà essere superato con lo sforzo corale di tutti i cittadini e con l'impegno di tutte le istituzioni, di cui stiamo vedendo una plastica dimostrazione in questo caso concreto di attenzione nei confronti di un'Azienda che riesce a garantire un servizio pubblico essenziale per i



**Arrivano gli stipendi, ma non tramontano le polemiche in seno all'Amt-**

catanesi e non soltanto per loro».

Meno entusiasti, in ogni caso, i sindacati. Fast Confsal, attraverso il segretario regionale Giovanni Lo Schiavo, incalza: «I problemi restano e spiace vedere un'azienda come l'Amt, con

la sua gloriosa storia, sempre in difficoltà di liquidità, con una classe dirigente inesistente ed una contrapposizione sindacale unica nel suo genere; speriamo che a conclusione dell'emergenza Amt non si faccia trovare impreparata e che riesca a salvaguardare gli interessi dei lavoratori».

Non meno tenero il segretario Regionale della Faisa CisaI, Romualdo Moschella: «Da oltre due anni segnaliamo come la gestione di Amt andava puntellata da parte del Comune di Catania, socio unico ed unico committente dell'azienda, per gli evidenti errori di prospettiva e programmazione che si stavano commettendo. Ogni nostra segnalazione, però, anziché essere ascoltata e compresa e sempre stata ostacolata e, sovente, oggetto di attacchi immotivati da parte dei vertici aziendali. Oggi, che avessimo ragione, è sotto gli occhi di tutti».